

→ **Il centro storico** tappezzato di manifesti con lo slogan: «Ciao Angelo, eroe moderno del Cilento»

→ **Ci sarà anche l'Unità** con Concita De Gregorio. Il nostro pullman è partito all'alba da Roma

Il giorno della rabbia per l'ultimo saluto a Vassallo

Questa mattina ad Acciaroli saranno celebrati i funerali di Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica ucciso domenica. Monsignor Favale: «Nell'omelia dirò ai cilentani che devono amare la loro terra e non svenderla».

MASSIMILIANO AMATO

POLLICA (SALERNO)

È il giorno della rabbia, del dolore, della testimonianza civile. Oggi l'Italia che non vuole arrendersi alla barbarie dirà addio ad Angelo Vassallo. Saranno funerali simbolo: arriverà gente da tutte le regioni, soprattutto ragazzi. L'Unità sarà presente con il direttore Concita De Gregorio e con Francesca Fornario, un pullman con tutti coloro che hanno aderito alla nostra iniziativa è partito all'alba dalla stazione Termini di Roma.

Ci saranno i Comuni con i loro gonfaloni: il sindaco pescatore sosteneva, convinto, che sono la spina dorsale della democrazia. E le istituzioni nazionali, i partiti politici del centrosinistra, le associazioni ambientaliste e antimafia, per le quali il primo cittadino barbaramente assassinato domenica notte è già diventato un'icona. Acciaroli si riempirà come neanche a Ferragosto. Il porto turistico, il regno di Vassallo, si vestirà di striscioni e bandiere colorate: su un palco che già da due giorni occupa gran parte della darsena di ponente, dove Vassallo atraccava la sua "Internazionale" scaricando sul molo le cassette con astici e alici, tonni e cefali, celebreranno il vescovo di Vallo della Lucania, monsignor Giuseppe Rocco Favale, e i parroci della diocesi cilentana. «Nell'omelia dirò ai cilentani che devono amare la loro terra e non svenderla», anticipa il presule, che ha fatto forza alla moglie e ai due figli della vittima, senza nascondere il proprio sgomento: «Mi ha molto turbato soprattutto perché un episodio del genere da queste parti non si era mai verificato». I funerali saranno celebrati all'aperto solo se il



Il feretro di Angelo Vassallo Si svolgeranno oggi i funerali del sindaco di Pollica, ucciso in un agguato nella notte tra domenica e lunedì

tempo, ieri a lungo perturbato, lo permetterà. In alternativa, la cerimonia si terrà nella Chiesa della Santissima Annunziata di Acciaroli, dove il feretro di Angelo Vassallo è arrivato ieri pomeriggio. Il corteo ha attraversato tutto il centro storico, tappezzato di manifesti giganteschi con una foto del sindaco e lo slogan «Ciao Angelo, eroe moderno del Cilento», l'ultimo saluto di una terra che nella sua millenaria storia non ha mai chinato la testa, e non vuole farlo nemmeno stavolta. Ad attendere la salma del sindaco, quasi tutto il paese e una folla di turisti.

9 COLPI SPARATI, 7 ANDATI A SEGNO

L'esame autoptico, terminato nella tarda serata di mercoledì, ha confermato quanto era già emerso dai primi rilievi: nove i colpi esplosi da una sola calibro 9x21, sette quelli andati

a segno. Vassallo è stato colpito due volte al torace e al petto, all'orecchio sinistro, alla gola e al braccio sinistro, alzato istintivamente nel tentativo di

Gli inquirenti Ultimamente era preoccupato ed evitava di girare troppo da solo

difendersi dall'agguato.

La Procura antimafia di Salerno assegna molta importanza alla perizia che il medico legale consegnerà (ha 40 giorni di tempo). Il documento conterrà anche gli esiti della ricostruzione tridimensionale delle traiettorie, utile a definire con maggiore certezza la dinamica del delitto, su cui, comunque, gli investigatori hanno già le idee abbastanza chiare. Dome-

nica sera Vassallo è stato affrontato da una o più persone che gli avevano sbarrato la strada mettendo un'auto di traverso. Il sindaco ha fermato la propria Audi station wagon, senza scendere. Probabilmente, ha anche scambiato qualche parola con il suo assassino, prima di essere investito dalla pioggia di proiettili. L'impressione è che saranno indagini lunghe e complesse.

Gli inquirenti stanno ricostruendo tutta la storia recente del Cilento, riesumando anche datati fascicoli d'indagine sulle infiltrazioni malavitose nel comprensorio. L'unico dato che si dà per acclarato è quello relativo alle preoccupazioni di Vassallo, che negli ultimi tempi evitava di girare troppo da solo, anche se aveva sempre rigettato l'ipotesi di una protezione da parte dello Stato. ♦